



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1025 - ore 17:00 - Giovedì 3 Gennaio 2013 - Tiratura: 29874 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



A merenda da Starbucks

Starbucks diventa "Evenings" e, al Dulles International Airport di Washington, la sera cambia pelle, passando dai bicchieroni di caffè ai calici di vino e ai boccali di birra. Non è una novità assoluta la rivoluzione della catena di caffetterie più popolare d'America, partita da Seattle nel 2011, ma per un aeroporto è la prima volta: un test importante su un pubblico ampio e internazionale che, dal secondo pomeriggio, potrà scegliere di passare da Starbucks non solo per un "frappuccino", ma anche per un buon bicchiere di vino o di birra, accompagnato da schiacciate al rosmarino, pinzimonio, pane e formaggio. E chissà che non sia una nuova possibilità per l'enogastronomia italiana ...



Slow Parliament?

Abbiamo scritto più volte di come nel Parlamento italiano manchi una certa sensibilità nei confronti dei grandi temi dell'agricoltura, dell'alimentare e dell'enogastronomia in generale. Un problema "strutturale", che nasce dalla scarsissima rappresentanza del settore ai "piani alti" dell'amministrazione della cosa pubblica, ribadisce Paolo Benvenuti, direttore Città del Vino, in vista della chiusura delle liste dei candidati a Camera e Senato del Pd, il 5 gennaio, che potrebbe sopperire, sembrerebbe, a questa mancanza. I nomi sono quelli di Carlin Petri, presidente Slow Food e già avvicinato per le amministrative torinesi del 2011, Oscar Farinetti, patron di Eataly e simpatizzante renziano, e Giorgio Calabrese, nutrizionista del piccolo schermo e primo escluso al Senato nel 2008. La palla, ora, passa a loro ...

Cronaca

Lo sfregio di Abraxas

"Un muro sfondato, e oltre 700 ettolitri di vino sversato, di cui 350 di passito, per un danno che a livello di costi di produzione è stimabile in 500.000 euro, ma che nel complesso supera 1 milione". Così Calogero Mannino, titolare della Cantina Abraxas, racconta a WineNews la vicenda che lo ha colpito. "C'è chi mi ha offerto il suo vino, e solidarietà anche dal Friuli. Ma è un atto che non io, ma il mondo del vino, non meritava". Le indagini vanno avanti, ma Mannino non si sbilancia su nessuna ipotesi ...



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Vino & web, tra visibilità e "web reputation"

Le potenzialità del web, nel mondo del vino, sono ancora tutte da esplorare e da sfruttare. Un dato di fatto, in Italia come in Francia, dove il rapporto tra vigneroni e internet è, forse, ancora più difficile che da noi. Specie perché, come spiega a "Vitisphere" una delle massime esperte del settore, Nadine Couraud, a capo dell'agenzia di web marketing Evoo, "è fondamentale l'uso che si fa del web: le aziende dovrebbero capire il vantaggio di poter pianificare strategie a breve, medio e lungo termine capaci di accrescere notevolmente la visibilità e la notorietà del proprio brand". È il segno dei tempi, "dopo che negli anni '80 si è investito nell'ampliamento delle cantine, negli anni '90 nel miglioramento dei vigneti e negli anni 2000 si è pensato a far conoscere denominazioni e vini al maggior numero di persone possibili, adesso è arrivato il momento di rendersi conto di quanto sia importante curare immagine, visibilità e reputazione, non solo e non tanto comparando qualche volta sui giornali, ma come concetto globale in relazione al funzionamento complessivo dell'azienda, amplificato dall'esistenza stessa del web". Un concetto che appare complesso, ma che si può riassumere in una parola: "trasparenza. Prima di internet la vita di un'azienda o di un'impresa non erano costantemente sotto la lente d'ingrandimento dei consumatori, oggi sì, e allora anche la filiera del vino deve ripensare il proprio modo di comunicare, puntando su una maggiore coerenza e sull'ottimizzazione della propria notorietà". Un processo fondamentale, perché "se la notorietà di un cru è principalmente frutto di un prodotto, non può durare nel tempo senza una comunicazione coerente da parte dell'azienda, amplificata da internet: la sfida di oggi non è tanto quella di saper usare i nuovi strumenti, ma capire il cambiamento nelle aspettative degli utenti". Perché internet ha creato una grande facilità d'accesso alle informazioni, aiutando il vino a diventare, culturalmente, alla portata di tutti, "adesso però dobbiamo essere all'altezza, a partire dall'accoglienza degli enoturisti, le aziende hanno bisogno di una strategia e di contenuti che le rendano attraenti agli occhi dei wine lovers".

Focus

Quando la cantina di casa diventa design

Quando il vino diventa design, Bacco è un modo creativo per arricchire il proprio arredamento. Una tendenza per cui il vino non è solo buono da gustare, ma anche bello da vedere, tanto che interior designer, sommelier, architetti e professionisti del settore di tutto il mondo non si sono tirati indietro e hanno accettato la sfida delle cosiddette "cantine moderne". Qualche esempio curioso? L'eclettica cantina che ricorda una navata centrale di una cappella tutta illuminata a neon azzurro targata Beckwith Interiors (www.beckwithinteriors.com), azienda statunitense che si occupa di arredamento di lusso, oppure quella che occupa una stanza intera diventando un open space tutto dedicato a Bacco, ma allo stesso tempo accogliente come un salotto (R Brant Design-Usa, www.rbrantdesign.com). Poi c'è la stravagante scala a chiocciola disegnata ad hoc per conservare al meglio le bottiglie a cui si accede attraverso un "passaggio segreto" sul pavimento, e ancora quelle minimal, le classiche super accessoriate, le vetrine in cui entrare e quella a vista, come la "Modern Entertainment Room" della Point One Architects. E chi più ne ha più ne metta ...



Wine & Food

La crisi affossa lo Champagne, e (anche) in Uk vince il Prosecco

Il Prosecco conquista anche il Regno Unito: sugli scaffali di Tesco, la catena di supermercati dove si acquista la gran parte delle bottiglie stappate in Uk, il metodo Charmat del Belpaese sorpassa Champagne e Cava nelle preferenze dei wine lovers d'Oltremarica. E il successo si conferma anche negli acquisti online, con un aumento delle vendite del 23% sul 2011 (lo Champagne si è fermato al +6%) sul sito leader delle vendite enoiche online, Waitrose. "Colpa" della crisi, che dal 2007 ha visto diminuire del 30% gli acquisti di Champagne e crescere del 50% quelli di Prosecco.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La prima Doc bianchista italiana, nonché la prima Docg Toscana, e vino già cantato da Dante e bevuto alla corte dei Medici: è la Vernaccia di San Gimignano. E Tenuta di

Cusona, della famiglia Guicciardini Strozzi, ne è stata la "culla nobile". A schiuderci le sue porte due madrine di eccezione: Natalia e Irina Guicciardini Strozzi.

